

Arrivano i Bonelli Kids

di Paolo Gallinari



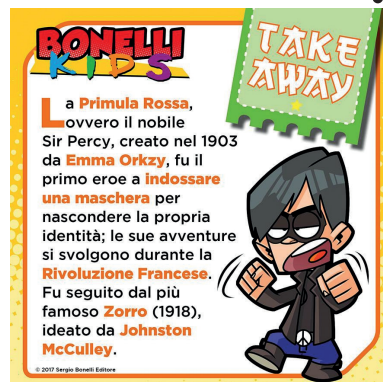
Un gioco di ritaglio presentato da Martin

A quanto pare, in Italia i fumetti vengono letti soprattutto dagli adulti, solo in piccola parte dai giovani e in percentuali molto basse dai bambini, attratti piuttosto da tv e videogame. Così stando le cose, le prospettive per chi nel Belpaese si occupa di editoria a fumetti non appaiono molto rosee. Sarà per questo che in Sergio Bonelli Editore da qualche tempo stanno pensando alle necessarie contromisure. Da un paio d'anni è in rampa di lancio il settore Young, con i progetti 4 Hoods e Dragonero da giovane. A partire però per primo, dallo scorso 20 febbraio, è stato il progetto Bonelli Kids: infatti, da allora per tre giorni a settimana è possibile leggere online sul sito www.sergiobonelli.it le strisce a colori del primo webcomic della casa editrice milanese. Il team creativo all'opera è formato da Alfredo Castelli (uno che non ha certo bisogno di presentazioni), Tino Adamo e Sergio Masperi ai testi, Luca Bertelè ai disegni e Manuela Nerolini ai colori.



La scheda del personaggio Patrick (Zagor)

Dunque, chi sono questi Bonelli Kids? Sono bambini fra gli 8 e i 10 anni i cui nomi e le cui caratteristiche richiamano quelli di alcuni dei personaggi di serie bonelliana: Patrick e Felipe (ovvero Zagor e Cico), Martin (Mystère), Java, Diana, Jerry (Mister No), Harlan (Dampyr), Tesla, Morgan (Lost), Kurjak e Angie, raggiunti recentemente da Ringo e Sam (Orfani). Completano il cast il fumettista Art e il cane Kirby (evidente omaggio al king of comics, Jack). I baby eroi sono protagonisti di divertenti strisce umoristiche, fruibili gratuitamente sia dal sito Bonelli che dalla pagina Facebook dedicata. I copiosi materiali messi a disposi-



Un take away presentato da Morgan

zione sono tutti di buona qualità, sia grafica che testuale, certamente pensati con attenzione e non improvvisati, con attitudine molto social. Alle strisce, anticipate dalle schede/carte d'identità dei diversi personaggi, si aggiungono via via i giochi, le vignette, le card da colorare, gli omaggi di altri autori, i take away... Ci si chiede come mai la scelta sia ricaduta su questi personaggi e non su altri, e soprattutto come mai non siano stati presi in considerazione i due principali protagonisti dei fumetti bonelliani, ovvero Tex e Dylan Dog: magari è stato considerato troppo hard ironizzare sui due capofila della casa editrice?

In ogni caso, appare comunque chiaro l'obiettivo della Casa delle Idee di Via Buonarroti di intraprendere qualche iniziativa che possa indicare una via per interessare alla lettura dei fumetti i più giovani, a partire dai bambini in età scolare, con un prodotto accattivante e abbordabile per tutti, magari con più livelli di lettura, adatto anche a divertire gli abituali lettori bonelliani adulti.

Il tentativo è lodevole, resta da vedere se sortirà qualche risultato concreto; per ora, l'iniziativa ha suscitato in partenza un po' di sconcerto nel tradizionale pubblico della Bonelli, cosa che probabilmente in Bonelli avranno dato per scontato, contando di recuperare col tempo un gradimento di massima. Certo, l'obiettivo principale (raggiungere giovani e giovanissimi) è arduo da centrare. Riusciranno i nostri eroi nell'intento? Intanto, godiamoci qualcuna delle belle immagini create per l'occasione.



Omaggio/tributo di Matteo Mosca

BONELLI KIDS

